

IN ITALIA

ADOTTALAPACE

affidi a distanza di vittime della guerra nella ex - Jugoslavia

Promotori - Arcisolidarietà , Arci Ragazzi e CGIL dell' Emilia Romagna

Caratteristiche del progetto - La finalità é di mettere in contatto famiglie italiane con famiglie della ex-Jugoslavia. Ad ogni famiglia affidata vengono recapitate mensilmente 60.000 per dodici mesi. Dalla soddisfazione di questo bisogno primario (negli scenari direttamente o indirettamente toccati dalla guerra la suddetta cifra rappresenta spesso la quota uno stipendio o una pensione minima locale)

L'utilità di un'iniziativa del genere sta nella possibilità di sviluppi futuri che un intervento del genere può facilitare, data la vicinanza a noi degli scenari di crisi. Tra affidati e affidatari si sviluppa (attraverso scambi di foto e di lettere) un rapporto dignitoso e "alla pari" che molto probabilmente darà vita ad una futura amicizia.

Metodologia Data l'estrema variabilità degli scenari in cui ci si trova ad operare, per rendere efficace e continuativo nel tempo la realizzazione del progetto, un solo modo garantisce il controllo dell'iniziativa: curare cioè di persona la **selezione** dei beneficiari e la **distribuzione** degli aiuti consegnandola di persona ai destinatari; cosa che i responsabili del progetto fanno mensilmente recandosi nelle zone di intervento.

Valori alla base del progetto: Oltre alla promozione della *pace*, valore che il progetto sostiene sempre (anche quando si reca nelle zone di guerra in cui si realizzano gli affidi), altro principio fondamentale è *l'interetnicità* dell'azione umanitaria. Questo é il motivo per cui ADOTTALAPACE opera per cittadini serbi, montanegrini, croati, musulmani in uguale misura, purché vittime loro malgrado di una guerra non voluta.

Zone di intervento attuate - Finora il progetto opera in Serbia (Novi Sad, Belgrado, Pancevo), Croazia (Virovitica, Dakovo, Gasinci, Gradac, Dalmazia centro meridionale, Varazdin), Bosnia Erzegovina (Posusje, Siroki Brieg, Mostar, Tuzla). Di prossima realizzazione missioni anche in Montenegro.



ARCIRAGAZZI
Emilia Romagna



ARCISOLIDARIETÀ
EMILIA ROMAGNA

CGIL



EMILIA ROMAGNA

Destinatari degli affidi - Nuclei familiari, bambini, pensionati, vedove - sia nei campi profughi sia nelle zone circostanti le aree di crisi. Perché se è innegabile che nei campi profughi si soffre, spesso ci sono casi all'esterno dei campi di estremo disagio (si pensi per esempio agli anziani che non recepiscono più le pensioni da più di due anni).

Sportelli ADOTTALAPACE finora attivati - Dopo lo sportello dell'Emilia Romagna, hanno aperto degli sportelli operativi collegati in rete a Modena, Reggio Emilia, Piacenza, Rimini, Ancona (Adottalapace Marche), Firenze (Adottalapace Toscana), Perugia (Adottalapace Umbria), Rovigo, Bergamo.

Affidi finora realizzati - 548 affidi nello sportello centrale di Bologna, oltre 700 sommando i risultati di tutti gli sportelli. In prospettiva si raggiungerà il migliaio di affidi.

Aiuti spostati - Sulla ipotesi attuale di 700 affidi, la somma di aiuti raccolti raggiungerà presumibilmente i 600.000.000, cifra destinata ad aumentare in concomitanza dell'aumento degli affidi.

Durata del progetto: Incominciato nel marzo del 1993, il progetto si concluderà entro il 1994, nella speranza di diversificare le forme di intervento nei confronti degli affidi realizzati (affidamenti temporanei in Italia, scambi estivi, vacanze ecc..)

ADOTTALAPACE

affidi a distanza di vittime di tutte le etnie
della guerra nella ex - Jugoslavia

Comitati costituitisi e relativi responsabili

Adottalapace Emilia Romagna (sportello di coordinamento tecnico)

Zone di intervento: Slavonia, Erzegovina, Istria, Novi Sad, Belgrado, Pancevo

numero di affidi finora realizzati: 548

numero di affidi totali previsti: 600

responsabili: Igor Pellicciari (Arcisolidarietà)
Giancarlo Guerzoni (Cgil)

Adottalapace Modena (comitato autonomo)

zone di intervento: Novi Sad, Istria, Slavonia, Erzegovina

numero di affidi realizzati: 50

numero di affidi totali previsti: 100

responsabili: Vittorio Saltini (Archi), Alberto Salvato (Associazione per la Pace)

Adottalapace Reggio Emilia (comitato autonomo)

Zone di intervento: Istria

numero di affidi finora realizzati: 35

numero di affidi totali previsti: 70

responsabili: P. Gallinari (Arcinova)

Adottalapace Piacenza

sportello in collaborazione diretta con il regionale E.R.

responsabili: B. Carrà (Arcisolidarietà)

Adottalapace Rimini

sportello in collaborazione diretta con il regionale E.R.

responsabili: M. Spaggiari (Arcisolidarietà)

Adottalapace Toscana (neocostituito comitato autonomo di Firenze), con il patrocinio della Regione Toscana

Zone di intervento: Slovenia, Slavonia, Serbia

numero di affidi finora realizzati: 20

numero di affidi totali previsti: 150

responsabili: S. Gori (Arcisolidarietà), T. Lazzaro (Cgil)

Adottalapace Umbria (neocostituito comitato autonomo di Perugia), con il patrocinio del Comune di Perugia
Zone di intervento: Varazdin, Subotica, Slavonia
numero di affidi finora realizzati: 20
numero di affidi totali previsti: 150
responsabili: Vladimiro Boccali (Arcisolidarietà)

Adottalapace Marche (neocostituito comitato autonomo di Ancona)
Zone di intervento: Dalmazia centro meridionale.
numero di affidi finora realizzati: 15
numero di affidi totali previsti: 100
responsabili: A.Cittadini (Arcs) G.Principi (Arcisolidarietà), E.Ciocci (Cgil)

Adottalapace Rovigo (neocostituito comitato autonomo)
Zone di intervento: Novi Sad
numero di affidi finora realizzati: 12
numero di affidi totali previsti: 50
responsabili: Nadia e Alberto Salvato (Associazione per la Pace)

Adottalapace Bergamo - (neocostituito comitato autonomo)
Zone di intervento: Serbia, Slavonia.
numero di affidi finora realizzati: 11
numero di affidi totali previsti: 30
responsabili: Titti Montanari (Arcidonna /Donne in Nero) (Cgil)

Totale affidi finora realizzati : 711
Totale in previsione (entro la fine dell'anno) : 1.250

N.B. Di prossima probabile apertura Adottalapace Lombardia con area di intervento a Subotica, in Serbia

